



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

composta dai magistrati:

dott.ssa Maria Riolo	Presidente
dott. Marcello Degni	Consigliere
dott. Giampiero Maria Gallo	Consigliere
dott. Luigi Burti	Consigliere
dott.ssa Alessandra Cucuzza	Primo referendario
dott. Giuseppe Vella	Referendario
dott.ssa Rita Gasparo	Referendario
dott. Francesco Liguori	Referendario (relatore)
dott.ssa Alessandra Molina	Referendario
dott.ssa Valeria Fusano	Referendario

nella camera di consiglio da remoto del 22 aprile 2021, convocata in conformità all'articolo 85, comma 3, lettera e), del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

nei confronti del comune di Bressana Bottarone (PV)

sui rendiconti degli esercizi finanziari 2017, 2018 e 2019

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131;

VISTO l'articolo 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

VISTE le relazioni dell'organo di revisione sui rendiconti 2017, 2018 e 2019 del comune di Bressana Bottarone (PV);

VISTA la richiesta del magistrato istruttore del 25 gennaio 2021 (SC_LOM - 1497 - Uscita - 25/01/2021) sulle suddette relazioni;

VISTA la risposta del comune di Bressana Bottarone del 9 febbraio 2021 (SC_LOM - 3134 - Ingresso - 9/2/2021);

VISTA la nota del magistrato istruttore del 29 marzo 2021 (SC_LOM - 12403 - Interno del 29/3/2021) con cui è stata richiesta la fissazione della camera di consiglio per sottoporre le risultanze dell'istruttoria all'esame collegiale della Sezione;

VISTO l'articolo 85 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, che al comma 3, lettera e), prevede lo svolgimento delle udienze e delle adunanze mediante collegamenti da remoto, specificando che *«Il luogo da cui si collegano i magistrati e il personale addetto è considerato aula di udienza o di adunanza o camera di consiglio a tutti gli effetti di legge. Le sentenze, le ordinanze, i decreti, le deliberazioni e gli altri atti del processo e del procedimento di controllo possono essere adottati mediante documenti informatici e possono essere firmati digitalmente, anche in deroga alle disposizioni vigenti»*;

VISTA l'ordinanza n. 36 del 1° aprile 2021, con la quale la Presidente della Sezione ha convocato l'odierna adunanza in camera di consiglio da remoto;

VISTA la memoria illustrativa depositata dal comune di Bressana Bottarone il 12 aprile 2021 (SC_LOM - 13217 - Ingresso - 12/4/2021);

DATO ATTO che il collegamento da remoto è avvenuto tramite *Microsoft Teams*;

UDITO il relatore, dott. Francesco Liguori;

PREMESSO

Dall'analisi delle relazioni dell'organo di revisione, redatte ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, sui rendiconti 2017, 2018 e 2019 del comune di Bressana Bottarone, e dalla documentazione acquisita in via

istruttoria (SC_LOM - 3134 - Ingresso - 9/2/2021), sono emerse difficoltà nella gestione finanziaria dell'ente locale meritevoli di essere sottoposte all'esame collegiale della Sezione.

I questionari degli esercizi presi in considerazione e i dati dei relativi rendiconti, infatti, mostrano gravi difficoltà, peraltro in peggioramento nel corso dell'esercizio 2019, nella riscossione delle entrate accertate al titolo 1 e al titolo 3, sia in conto competenza, sia in conto residui. Dall'analisi dei dati contabili disponibili le maggiori difficoltà riguardano l'IMU, la TARSU-TIA-TARI e i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada, con un progressivo incremento dei residui attivi conservati al 31 dicembre di ciascuno degli esercizi del triennio 2017-2019 e con una notevole incidenza sul risultato di amministrazione (98% nel 2017, 100% nel 2018 e 104% nel 2019). Con riferimento alla gestione di competenza l'istruttoria ha evidenziato una percentuale di riscossione delle entrate tributarie pari al 48% nel 2017, al 72% nel 2018 e al 35% nel 2019, e delle entrate extratributarie pari al 30% nel 2017, al 40% nel 2018 e al 42% nel 2019. Le percentuali di riscossione delle entrate afferenti alla gestione dei residui al titolo 1 sono invece pari al 24% nel 2017, al 21% nel 2018 e al 16% nel 2019, e per il titolo 3 al 31% nel 2017, al 20% nel 2018 e al 14% nel 2019. Nell'esercizio 2017, per conseguenza, si verifica il superamento del limite del parametro di deficitarietà strutturale n. 2 (Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III), con un risultato del 60% a fronte del limite del 42%, e nel biennio 2018-2019 del parametro di deficitarietà strutturale P8 (Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione), con un risultato del 40,81% nel 2018 e del 32,10% nel 2019 a fronte del limite del 47%.

Dall'analisi dei documenti disponibili, infine, sono emersi squilibri di cassa di parte corrente e di parte capitale pari rispettivamente a - € 72.235,77 e - € 207.742,69 nell'esercizio 2017, di parte capitale nell'esercizio 2018 pari a - € 313.533,76 e, sebbene in netto miglioramento, uno squilibrio di parte corrente anche nell'esercizio 2019 pari a - € 3.222,34.

La memoria illustrativa depositata dal comune il 12 aprile 2021 in vista dell'odierna camera di consiglio ha confermato il quadro già delineato in sede istruttoria, precisandone taluni elementi e le cause di alcuni fattori di squilibrio.

In considerazione delle predette difficoltà nella gestione finanziaria, il magistrato istruttore ha chiesto la fissazione dell'odierna camera di consiglio per l'esame collegiale delle risultanze dell'istruttoria.

CONSIDERATO

Come anticipato in premessa il comune di Bressana Bottarone ha superato i limiti dei parametri di deficitarietà strutturale relativi al volume dei residui attivi e alla scarsa capacità di riscossione in tutti gli esercizi del triennio preso in esame. Nello stesso periodo sono emersi anche valori negativi degli equilibri di cassa, peraltro progressivamente migliorati.

	2017	2018	2019
Fondo cassa al 1° gennaio	1.278.250,03	989.624,23	734.355,09
Riscossioni	2.909.917,99	3.348.248,86	3.402.697,18
Pagamenti	3.198.543,79	3.603.518,00	3.351.846,70
Fondo di cassa al 31 dicembre	989.624,23	734.355,09	785.205,57
Residui attivi	4.350.466,10	4.819.455,55	7.146.036,77
Residui passivi	649.692,1	640.435,04	769.557,35
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	42.633,40	37.302,75	34.448,22
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	230.947,26	57.997,68	268.793,05
Risultato di amministrazione al 31 dicembre	4.416.817,48	4.818.075,17	6.858.443,72
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	1.632.223,77	2.823.454,32	5.010.634,45
Fondo anticipazioni liquidità	10.771,33	-	-
Altri accantonamenti	7.024,21	9.765,00	5.884,00
Totale parte accantonata	1.650.019,31	2.833.219,32	5.016.518,45
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.425.425,96	1.487.843,02	1.596.700,07
Vincoli derivanti da trasferimenti	68.721,38	68.721,38	74.182,31
Totale parte vincolata	1.494.147,34	1.556.564,40	1.670.882,38
Parte destinata agli investimenti			
Totale parte destinata agli investimenti	11.846,52	5.504,00	1.510,92
Totale parte disponibile	1.260.804,31	422.787,45	169.531,97

Dall'esame sinottico dei prospetti dimostrativi dei risultati di amministrazione degli esercizi 2017, 2018 e 2019 sopra riportati si evidenziano gli elementi che chiamano in

causa la scarsa capacità di riscossione portata all'attenzione dell'amministrazione comunale dai predetti indici di deficitarietà, cui dovrà essere prontamente posto rimedio con le opportune azioni correttive e misure organizzative. Dal 2017 al 2019, infatti, i residui attivi risultano quasi raddoppiati, crescendo da € 4.350.466,10 a € 7.146.036,77. Il fondo cassa, invece, dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019 si è ridotto da € 1.278.250,03 a € 785.205,57. I dati SIOPE al 31 dicembre 2020, peraltro, segnalano il ritorno ai livelli iniziali del triennio con un fondo cassa di € 1.273.366,72. Nel complesso l'incremento dei residui passivi nel triennio è risultato sotto controllo e l'indicatore di tempestività dei pagamenti si è sempre collocato entro i limiti legge. L'amministrazione comunale ha inoltre fatto fronte all'incremento dei residui attivi con un significativo incremento del fondo crediti di dubbia esigibilità da € 1.632.223,77 a € 5.010.634,45. Ciononostante, il risultato di amministrazione, che pure si è sensibilmente ridotto da € 1.260.804,31 nel 2017 a € 169.531,97 nel 2019, è rimasto positivo.

Nella risposta alla richiesta istruttoria il sindaco di Bressana Bottarone ha evidenziato, tra l'altro, il fatto che *«la maggior parte dei residui attivi pregressi per IMU-TASI-TARI confluiti nel rendiconto di gestione 2019 (€ 3.643.901,00 su un totale di € 7.146.036,77) riguardano poste creditorie per le quali il comune di Bressana Bottarone ha presentato formale domanda di ammissione al passivo nella procedura di fallimento n. 294 del 16/07/2020»*.

Fermo restando il mancato ricorso all'anticipazione di tesoreria, dunque, e indipendentemente dall'esito delle procedure concorsuali in cui è stata chiesta l'insinuazione al passivo, l'amministrazione comunale è chiamata ad adottare le opportune azioni correttive e misure organizzative per rafforzare la capacità di riscossione.

P.Q.M.

La Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia – dall'esame delle relazioni dell'organo di revisione sui rendiconti degli esercizi finanziari 2017, 2018 e 2019 del comune di Bressana Bottarone (PV):

- accerta il superamento dei limiti dei parametri di deficitarietà strutturale n. 2 (Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III) nell'esercizio finanziario 2017 e P8 (Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione) negli esercizi finanziari 2018 e 2019;
- accerta squilibri di cassa di parte corrente e di parte capitale pari rispettivamente a - € 72.235,77 e - € 207.742,69 nell'esercizio 2017, di parte capitale nell'esercizio 2018 pari a - € 313.533,76 e uno squilibrio di parte corrente anche nell'esercizio 2019 pari a - € 3.222,34;
- invita l'amministrazione comunale ad adottare le opportune azioni correttive e misure organizzative per rafforzare la capacità di riscossione;
- richiede al comune di riferire con una specifica e dettagliata relazione sulle azioni e sulle misure correttive adottate, da trasmettere tramite ConTe entro trenta giorni dall'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020, nonché sui risultati raggiunti nello stesso esercizio;
- dispone la trasmissione della presente deliberazione al sindaco, anche nella sua qualità di presidente del consiglio comunale, perché ne informi l'assemblea;
- richiede al comune di trasmettere tramite ConTe, entro trenta giorni dal ricevimento della presente deliberazione, la presa d'atto dei contenuti della presente pronuncia da parte del consiglio comunale;
- dispone la trasmissione della presente deliberazione al revisore dei conti del comune di Bressana Bottarone;
- dispone la pubblicazione di questa pronuncia sul sito istituzionale del comune, come previsto dall'articolo 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Così deliberato nella camera di consiglio da remoto del 22 aprile 2021.

Il Relatore
(Francesco Liguori)

Il Presidente
(Maria Riolo)

Depositata in Segreteria il
22 aprile 2021

Il Funzionario preposto
al servizio di supporto
(Susanna De Bernardis)